CAI CESARE BATTISTI VERONA

Il giorno 23 giugno 2026 alle ore 21,00 a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona.

Partecipano:

| | |
|---|---|
| la Presidente | Rossella De Vecchi |
| i Consiglieri | Boner Marziano (via web) |
| | Cappellin Denis |
| | Cellini Nicola |
| | Dai Pré Stefano |
| | D'Andrea Luigi Alberto |
| | Fontana Marilena |
| | Grigoletti Matteo |
| | Manara Elisa (via web) |
| | Micheli Andrea |
| | Perolo Alberto |
| | Seminara Patrizia |
| | Tavoso Marco |

Assenti: Sabina Bicego

Presiede il Consiglio Rossella De Vecchi; il Consigliere verbalizzante è Patrizia Seminara.
La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Aggiornamenti sulla predisposizione del programma 2027
3. Piano di formazione per la prossima stagione
4. Esiti dell'Assemblea nazionale di Modena
5. Aggiornamenti sul Rifugio.
6. Varie ed eventuali.

**1) Approvazione del verbale della seduta precedente**

La Presidente chiede al Consiglio di approvare il verbale della seduta precedente, già inviato in visione, per il quale sono state avanzate due richieste di modifica, da parte di E. Manara, che richiede alcune precisazioni rispetto al proprio intervento, e di A. Micheli che chiede modificazioni molto più corpose. La Presidente comunica

. che le due richieste di modifica verranno votate separatamente e, se approvate, verranno inserite nel verbale. Al termine di queste due votazioni verrà sottoposto a votazione finale il verbale, eventualmente modificato a seguito delle votazioni effettuate.

Prima di aprire le votazioni la Presidente precisa che i verbali sono sintesi delle posizioni e deliberazioni prese in Consiglio. Hanno la funzione di documentare il contenuto del dibattito, senza però riportarne tutti i dettagli, impresa impossibile nella fase in cui si appuntano gli interventi.

N. Cellini interviene richiamando la necessità di riportare fedelmente le modalità con cui è avvenuta la votazione. Dal verbale deve risultare che la votazione per la modifica dei criteri di rimborso degli autisti è stata fatta una prima volta, con esito negativo, e una seconda, in cui E. Manara ha cambiato il proprio voto, con esito positivo. Ribadisce che non gli interessa contestare il contenuto della delibera, quanto piuttosto la modalità di votazione, che ritiene poco corretta e non vorrebbe che si ripetesse in futuro.

A.Micheli interviene ribadendo che, a suo parere di esperto in materia giuridica, va esplicitato a verbale che è stata effettuata una doppia votazione.

E. Manara prende la parola per chiarire che nel proprio caso non si è trattato di un cambio di voto, ma di un semplice ripensamento, nell'ambito della stessa ed unica votazione, dovuto ad un momento di incertezza causato dall'estrema stanchezza. Spiega che si aspetterebbe nel contesto di un Consiglio formato da volontari, nessuno dei quali trae vantaggio dall'esito della votazione, una maggiore comprensione verso esitazioni dei singoli.

A.Micheli aggiunge che la propria richiesta di modifica non si limita a quella di verbalizzare la seconda votazione, ma anche di dettagliare maggiormente le proprie posizioni dichiarate durante il precedente Consiglio, ed esaurientemente riportate nella richiesta di modifica. Chiede espressamente che siano incluse nel verbale, così come le ha proposte, affermando di averne il diritto.

A.Perolo ritiene impossibile, e controproducente in termini di leggibilità, inserire in un verbale l'esatta ricostruzione di tutti vari interventi, di cui viene invece data una sintesi. In alternativa, chi intende esplicitare in modo esauriente e approfondito le proprie posizioni può legittimamente farlo chiedendo di allegare al verbale una dichiarazione dettagliata.

Al termine del dibattito la Presidente propone la votazione.

La modifica proposta da E.Manara viene approvata con 11 favorevoli e 2 contrari.
La modifica proposta da A.Micheli viene respinta con 4 favorevoli, 6 contrari e 3 astenuti.
Il verbale integrato con la modifica di E.Manara viene approvato con 10 favorevoli e 3 contrari.

**2) Aggiornamenti sulla predisposizione del programma 2027**

La Presidente riferisce che il programma sta costruendosi come un mosaico. Si sono già riuniti alcuni gruppi delle varie attività: Escursionisti ed Alpinisti, Family Cai, Gruppo Giovani, Scialpinisti. Ancora in corso la definizione delle attività di MTB.
In questa fase la Presidente vede due aspetti fondamentali: il primo e più importante è riuscire gradualmente a creare dei gruppi di capigita che sappiano fare squadra. Specialmente nell'area dell'escursionismo, questo è un traguardo ancora non raggiunto. E' necessario lavorare a questo scopo, perché le attività funzionano e

la Sezione vive, solo se ci sono gruppi attivi e coesi che portano avanti le attività. E naturalmente i primi e più indispensabili volontari attivi della Sezione sono i capigita. Sarebbe anche molto importante che questi gruppi fossero coordinati da persone con capacità di leadership positiva, animati da una cultura condivisa della montagna. Per questi scopi bisogna individuare delle azioni efficaci: una prima semplice iniziativa può essere quella di riunire nuovamente i capigita dell'escursionismo per una riunione conviviale in cui approfondire la conoscenza reciproca e provare a progettare insieme. Si propone la data del 9 luglio.
Il secondo aspetto importante nella costruzione del programma è quello organizzativo. La Presidente ricorda che A. Perolo ha già predisposto il calendario 2027 in cui inserire le gite, e il link è stato inviato a tutti i capigita. La Presidente sottolinea l'importanza di far comprendere ai capigita che l'attenzione alle istruzioni per l'inserimento delle gite è particolarmente importante. Ricorda il termine di invio delle schede- gita (per facilitare questo compito è stato inviato a tutti i capigita il testo in word del calendario '236, da cui attingere modelli), che è settembre, e la richiesta di fornire insieme anche una foto.

A.Perolo spiega che un elemento particolarmente delicato sta nell'attenzione dei capigita ad inserire le proprie proposte, che non devono sovrapporsi a quelle altrui, né determinare "vuoti" nel programma, o ripetizioni di mete troppo vicine nel tempo. Il problema è che i capigita dovrebbero avere presente sempre il programma complessivo, oltre alle proprie proposte.

M.Tavoso interviene per chiedere e se è mai stato indicato un numero minimo di gite che il capogita deve condurre (gli viene risposto che questa indicazione non è mai stata data). Prosegue informando che nel Gruppo Giovani si fa fatica a trovare capigita che si assumano la responsabilità di gite su neve, tanto che nel Gruppo hanno convenuto di organizzare in inverno gite a bassa quota. Aggiunge che il Gruppo sta organizzando tre gite intersezionali con i gruppi giovani del Cai Verona,Tregnago e Valpolicella, esperienze che nell'anno in corso sono andate molto bene. Aggiunge che nel Gruppo stanno individuando delle mete, ad esempio Cima Sternai e cima Fontana in Valmalenco, ma che comunque si incaricherà lui di inserire a tempo debito tutto il programma, per evitare confusione nell'inserimento delle proposte in calendario.

S. Dai Prè informa sulle attività che gli scialpinisti stanno programmando. Ritiene che molte delle gite previste nel 2026 saranno riproposte nel 2027, perché non svolte. Conferma che la situazione dello scialpinismo è resa sempre più complessa dalle condizioni troppo mutevoli e sempre più imprevedibili del clima e del manto nevoso. Questione che incide pesantemente sugli aspetti organizzativi, in particolare quando si tratta di uscire con pernottamento in rifugio e necessità di inviare caparre.
Dichiara che come gruppo hanno anche riflettuto sull'ipotesi di individuare nel programma solo la data, con la dicitura "in località da destinarsi", ma hanno scartato l'opzione perché troppo demotivante.

Infine prende la parola D. Cappellin che riporta la situazione del Family Cai, dicendo che nell'incontro dei capigita ci si è trovati in pochi, e questo sembra essere uno dei problemi principali del gruppo, anche se recentemente, grazie soprattutto al lavoro di S. Bicego, sono entrati alcuni nuovi capigita. Le prime gite dell'anno hanno avuto un buon numero di partecipanti, ma l'ultima iniziativa è purtroppo andata deserta. Dichiara che si starà a vedere come prosegue la partecipazione alle prossime attività per trarne un bilancio. Infine comunica la propria decisione di lasciare il gruppo Family Cai per dedicarsi interamente all'escursionismo.

CAI CESARE BATTISTI VERONA

**3) Piano di formazione per la prossima stagione**

La Presidente chiede al Consiglio di esprimersi sul tema della formazione: obiettivi e destinatari, contenuti, metodi, tempistiche, risorse ecc. Aggiunge solo un'osservazione: a suo parere la formazione è importante non solo se arricchisce le competenze, ma anche – e forse soprattutto- se favorisce nel gruppo di chi la segue la condivisione delle conoscenze e degli approcci, cioè se viene assimilata e diventa comportamento comune. Essenziale è questo approccio di formazione condivisa nel caso dei capigita, che dovrebbero sempre più formare squadra.

A.Perolo pensa che come Sezione potremmo investire delle risorse per sviluppare le competenze e incoraggiare la capacità di gestione dei capigita. Si potrebbe offrire loro delle attività formative pratiche, nella forma di esercitazioni, per esempio con una Guida alpina, rivolgendole a quelli che mostrano interesse e disponibilità a servirsene nelle future gite. Per definire i contenuti si potrebbe sarebbe sentire le esigenze dei vari capigita nell'ambito delle diverse attività e sostenere questa formazione con un investimento della sezione.

R. De Vecchi è d'accordo ma sottolinea che questo tipo di attività sarebbe rivolto soprattutto ai capigita dell'alpinismo e ne resterebbero esclusi gli altri. In particolare c'è necessità di una formazione omogenea tra i capigita dell'escursionismo, che in generale tendono a non frequentare le serate formative organizzata dalla sezione, anche quando sono attività laboratoriali (come nel caso dell'uso del GPS).

E. Manara dichiara che, essendo la formazione un compito importante del Cai, anche se la partecipazione dei capigita dell'escursionismo è scarsa non bisogna scoraggiarsi. Piuttosto sarebbe il caso di insistere con i capogita per far loro capire l'importanza di frequentare le serate formative.

A.Micheli concorda affermando dice che i capigita vanno stimolati in maniera più convincente almeno su certi argomenti fondamentali come il soccorso in caso di emergenza, l'uso del gps, ecc.

D. Cappellin riferisce di aver tenuto negli ultimi anni parecchie serate formative sui temi dell'organizzazione e conduzione delle gite e sull'orientamento, con uso delle carte e del gps, ma senza vedere una significativa partecipazione dei capigita. In effetti questo tipo di formazione, che includeva anche uscite sul campo, non sembra aver raggiunto l'obiettivo di formare i capigita. Hanno infatti partecipato soprattutto soci, con un certo ricambio tra le persone.

L. D'Andrea informa che il tema della formazione è oggetto di discussione anche tra i vari Gruppi Giovani della provincia, tanto che è in corso la programmazione verso settembre di 3 o 4 serate organizzate insieme con le altre con le altre sezioni provinciali.

M. Grigoletti ribadisce l'importanza di puntare su una formazione attiva, in ambiente, limitando al massimo le lezioni teoriche.

S. Dai Prè propine di affrontare il tema della formazione in occasione delle prossime riunioni dei capigita in

tutti i gruppi di attività.

**4) Esiti dell'assemblea nazionale di Modena**

La Presidente riferisce sinteticamente gli esiti dell'Assemblea Nazionale di Modena tenutasi a maggio 2026, durante la quale sono stati votati nuovi articoli e modifiche di altri presenti nello Statuto del Cai. Passa a spiegare in che modo si è arrivati a tale delibera: a gennaio 2025 il Presidente A.Montani ha proposto al Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC) un'ampia serie di modifiche statutarie, che -tra il resto- proponevano il passaggio del Cai centrale da Ente di diritto pubblico a Ente di diritto privato, la sostituzione del CC con la Conferenza dei Presidenti regionali, la previsione di un compenso per le attività dei componenti del Comitato Direttivo Centrale (CDC) ecc. Tali proposte erano state portate in Assemblea a Catania nel maggio 2025 dove erano state accolte con estrema perplessità o contrarietà. A questo punto, a giugno '25, il CC ha istituto un Gruppo di lavoro per la revisione delle modifiche statutarie, che a fine settembre 2025 ha prodotto un documento (già mandato in visione ai consiglieri) in cui erano già stati espunti alcuni temi, come per esempio quello del passaggio da ente pubblico a privato ecc. Le Sezioni avrebbero dovuto discutere tale documento in previsione dell'assemblea interregionale veneto-giuliano/friuliana degli inizi di novembre. La Presidente ricorda di avere inviato il documento ai consiglieri, senza però aver avuto il tempo di discuterlo adeguatamente. Nel frattempo prendevano posizione i Presidenti dei Gruppi Cai Veneto e Friuli Venezia Giulia, con un proprio documento (portato all'attenzione di tutti i presidenti sezionali) anch'esso posto in visione dalla Presidente ai Consiglieri.
La vicenda è proseguita fino all'assemblea di aprile del Cai Veneto, alla quale è stato proposto un documento congiunto di tutti i presidenti regionali, che chiedeva una maggiore diffusione del dibattito sulle modifiche statutarie, capace di coinvolgere le sezioni.
A Modena i delegati si sono trovati a deliberare su modifiche statutarie pressoché insignificanti, ad eccezione di un nuovo articolo che ribadisce la parità di genere nel Cai. La platea dei delegati ha però approvato la mozione dei Presidenti regionali che chiede una riapertura del dibattito in vista di una possibile modifica statutaria più significativa. Tale mozione prevede la costituzione di una Commissione permanente per la modifica dello Statuto, che verrà a breve insediata, con l'obiettivo di coinvolgere nella discussione le sezioni.

**5) Aggiornamenti sul rifugio**

La Presidente informa che è stata incassata la prima tranche del 50% del contributo della Provincia, con cui si è pagato l'anticipo alla LegnoHouse della famiglia Curzel. Si è in attesa di inviare la domanda di contributo alla Provincia anche per i mobili.
Al momento dell'avvio dei lavori si avrà anche il 60% del contributo stanziato dal Cai centrale.
A breve verrà aperto un conto con la Cassa Rurale della Vallagarina per usufruire di una sovvenzione che ci copra nel periodo in cui rimaniamo scoperti. Si sta valutando di spostare il conto di rendimento dalla BPV alla Cassa Rurale invece che solo aprire il conto per la sovvenzione. Se le condizioni della Cassa Rurale saranno ritenute vantaggiose si terranno aperti due conti, uno della BPV e uno della Cassa Rurale con la liquidità rilevante. Il Consiglio verrà informato delle successive scelte.

**6) Varie ed eventuali**

La Presidente propone la data del prossimo Consiglio, che, sentiti i desiderata dei Consiglieri, viene fissata per Il 14 settembre.

CAI CESARE BATTISTI VERONA

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 23.15.

Il Consigliere verbalizzante
Patrizia Seminara

La Presidente
Rossella De Vecchi